

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area:

DETERMINAZIONE

N. 609087 del

28 GIU. 2017

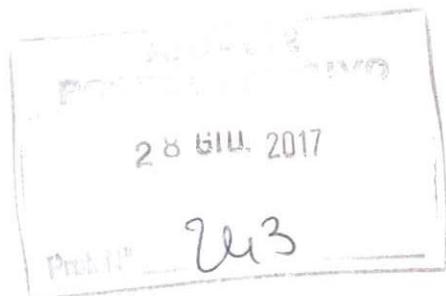
Proposta n. 11953 del 28/06/2017

Oggetto:

Legge 157/92 - L. R. 17/95 - Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) e Daino (*Dama dama*) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT/2 denominati "Tarquinia" e "Tuscania" - stagione venatoria 2017-2018.

Proponente:

Estensore	DE SANTIS FILIPPO	
Responsabile del procedimento	PETRUCCI BRUNO	
Responsabile dell' Area		
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		



Oggetto: Legge 157/92 - L. R. 17/95 – Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) e Daino (*Dama dama*) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT/2 denominati "Tarquinia" e "Tuscania" - stagione venatoria 2017-2018.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo RURale, Caccia e Pesca;

VISTA la Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione", con cui, tra l'altro, è stato avviato, ai sensi dell'articolo 14, un processo di razionalizzazione degli uffici e dei servizi della Regione;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56- Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Determinazione n. A05887 del 17 luglio 2013, concernente "Riorganizzazione delle Strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo RURale, Caccia e Pesca", modificata ed integrata dalla Determinazione n. A06966 del 2 settembre 2013, dall'Atto di Organizzazione n. G04460 del 8 aprile 2014, dall'Atto di Organizzazione n. G 9268 del 24 luglio 2015 e da ultimo dall'Atto di Organizzazione n. G 00610 del 29 gennaio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02159 del 10 marzo 2016 della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa.

VISTA la propria Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17".

PRESO ATTO della proposta del dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo protocollo n. 0325985 del 27.06.2017, che a seguito dell'espletamento dell'istruttoria, propone di autorizzare il Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) e Daino (*Dama dama*) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale VT/2 denominati " Tarquinia" e " Tuscania" - stagione venatoria 2017-2018.

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- I. di approvare il Piano di Assestamento Faunistico e Venatorio delle specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) e Daino (*Dama dama*) nei distretti di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia VT/2 denominati "Tarquinia e "Tuscania", stagione venatoria 2017-2018, nelle quantità per i singoli distretti secondo quanto indicato dall'ISPRA e meglio specificato nel prospetto sotto riportato:

Capriolo

Distretto	M1	M2	F1	F2	Classe 0	Totale
VT2.1 Tarquinia	0	0	0	0	0	0
VT2.2 Tuscania	1	3	1	2	2	9

Daino

Distretto	M1	M2	M3/4	F1	F2	Classe 0	Totale
VT2.1 Tarquinia	8	9	6	8	17	15	63
VT2.2 Tuscania	2	2	1	2	3	3	13

2. L'approvazione del piano è vincolata al rispetto delle seguenti disposizioni:

- i cacciatori abilitati ed iscritti ai due distretti dovranno attenersi scrupolosamente alle norme del Regolamento Provinciale approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 58 del 11.07.2007 per la caccia di selezione e a tutte le normative di legge ad essa collegata;
- compilare il libretto delle uscite nei modi indicati dall'art. 22 del Regolamento precisando che al momento dell'uscita il tagliando n. 3 va imbucato nell'apposita cassetta posizionata nei singoli distretti, allo stesso modo al rientro per il tagliando 2;
- applicare i contrassegni forniti dall'ATC VT/2 sull'orecchio sinistro dei capi abbattuti, così come previsto dall'art. 24 del Regolamento Provinciale;
- portare a verifica degli incaricati gli animali abbattuti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo e dai Capi Distretti;
- devono essere adottate tutte le misure normative e di controllo, affinché venga realizzato un prelievo bilanciato in tutte le classi di sesso ed età, anche qualora non venisse completato il piano di abbattimento;

3. Di stabilire che i periodi di prelievo così come individuato dall'ISPRA sono i seguenti:

CAPRIOLO DISTRETTO TUSCANIA:

Maschi Adulti e Maschi Giovani

dal 24 giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 30 settembre 2017

Femmine Adulte, Femmine Giovani e Piccoli

dal 01 gennaio al 15 marzo 2018

DAINO DISTRETTI TUSCANIA - TARQUINIA

Maschi Giovani (M1)

Dal 01 al 30 settembre 2017 e dal 01 novembre 2017 al 15 marzo 2018

Maschi Adulti (M2-M3/4)

Dal 01 novembre 2017 al 15 marzo 2018

Femmine Adulte (F2) Femmine Giovani (F1) e Piccoli (C0)

Dal 01 gennaio al 15 marzo 2018

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.


Il Direttore
Roberto Ottaviani